Venerdì 29 Giugno 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus movit »

Udine - Anno XXIV N. 154

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente con la Posta

Italianità perseguitata

Una requisitoria contro il governo austriaco

L'on. Pitacco, deputato per Trieste al Parlamento viennese, vi ha pronunciato ier l'altro un vibrato discorso contro i soprusi usati dal governo alle popolazioni italiane soggette all'odiato dominio degli Absburgo.

Egli anzi tutto osserva che non è colpa dei deputati italiani se devono sempre portare innanzi al Parlamento i loro lagni più che fondati, perchè non sono essi i colpevoli del trattamento che da tempo immemorabile vien fatto dal Governo e dai diversi partiti della Camera al loro popolo, trattamento che, in modo particolare, di recente ha ridotto la loro nazione in uno stato di vivo malcontento o di eccitazione. A prescindere dal fatto che tutta la politica dell'Austria non è consona ai sentimenti della popolazione italiana, lo Stato ha fatto tutto il possibile per rendere palese anche ai circoli *conservatori che gli italiani devono* in questo Stato rinunciare a veder soddisfatti comecchessia i loro bisogni intellettuali e nazionali e che ogni equiparazione, per quanta guarentita dalle leggi fondamentali, è per essi una semplice parvenza, una parola vuota di senso.

L'oratore seguitando dice che, chi ancora conservasse qualche speranza, dovrebbe averla perduta dopo la presentazione della riforma elettorale sulla base del suffragio universale diretto, la quale pure fu salutata dagli italiani con sincera soddisfazione, e da essi sollecitata. In questa, non solo non fu riconosciuto agli italiani il diritto ad alcun aumento proporzionale dei mandati, ma anzi questi *furono diminuiti. Infatti* gli italiani che, in rapporto al numero complessivo dei mandati, che sono 500, avrebbero avuto diritto ad almeno 22 collegi, secondo la proposta Gautsch e le riforme Hohenlohe, ne hanno a parole 18, in fatti però 17 se non 16.

L'on. Pitacco si estende su questa arbitraria e dannosa distribuzione o distrettuazione dei collegi elettorali, per venire a proclamare la sua indignazione così:

In questo iniquo modo il Governo corrisponde alle legittime domande degli italiani, basate sui principii fondamentali della riforma elettorale, e ciò forse, come fu più volte sostenuto, per guadagnare gli slavi meridionali *alla riforma*. Ma, anche prescindendo dal fatto che non è possibile, nemmeno in nome della riforma elettorale, tollerare, e meno che meno giustificare una ingiustizia così enorme, la giustificazione addotta è ben facilmente confutabile e non appare degna di un Governo serio e conscio dei propri doveri.

Il deputato rileva come l'ostilità del governo e dei vari partiti anti-italiani, ostilità che sta in acuto contrasto anche coi patti delle alleanze, si sia manifestata specialmente nel negare anche un solo mandato agli italiani della Dalmazia, di Zara almeno, città italiana in modo indiscusso.

In queste condizioni, egli seguita, di fronte a prove così evidenti d'una premeditazione di ostilità partigiana che impedisce ogni esame oggettivo, non è possibile sottrarsi all'*impressione* che gli italiani siano in questo Parlamento altrettanto odiati quanto gli ungheresi. La nostra sfiducia di fronte al Governo, il quale, ad onta che in esso si trovino rappresentati dei partiti parlamentari maggiori — dai quali noi potevamo sperare un appoggio efficace ai nostri pur modesti postulati — ha dichiarato di accettare l'eredità della riforma elettorale di Gautsch, e che nel risolvere la questione degli studi superiori non ha ritenuto neppure prezzo dell'opera di fare il più piccolo accenno alla tanto importante questione divenuta di somma urgenza dopo la soppressione fin dell'ultima traccia dell'accademia italiana di Innsbruck, *cioè della questione degli studi superiori* per i giovani italiani, la nostra sfiducia, dicevo, è giustificata, ed è fondato pienamente il nostro voto contro l'esercizio provvisorio.

E una ragione del voto negativo degli italiani l'on. Pitacco la trova giustamente anche nella politica internazionale dell'Austria, politica che, aggiungiamo noi, dovrebbe esser più seriamente meditata da coloro che mandano i Salotta a prosternarsi al capo di stato maggiore austriaco.

Noi non possiamo, afferma l'animoso cittadino di Trieste, appartenere a quei partiti, che mettono a disposizione del Governo i mezzi perchè li impieghi all'interno ed all'estero in modo contrario ai nostri principii: all'interno per indebolire ancora più la nostra posizione o per minacciare la nostra esistenza politica; all'estero per continuare, come fa nei Balcani, quelle agitazioni, che per le passioni che tengono in continua tensione le singole popolazioni possono facilmente far scoppiare l'incendio della guerra, alla quale l'Austria sembra, e non a piccoli passi, volersi preparare.

Perchè ad onta che negli ultimi tempi si sia espressamente e ripetutamente rilevata la garanzia, che per i più stretti vincoli delle alleanze non possono andare perduti i benefizi della pace, si insiste tuttavia sulla necessità di armamenti straordinari, si domandano ferrovie strategiche nel mezzogiorno, si costruiscono costosissime fortificazioni. Ad onta degli incitamenti del Governo inglese, a limitare gli armamenti, si continua qui ancor sempre a chiedere ed a preannunziare gravi sacrifici per la forza armata, che, noi, come italiani e nell'interesse dello *sviluppo della vita economica ed amministrativa*, non siamo in alcun modo in grado di approvare.

Se il Papa uscisse dal Vaticano

Lo Spettatore discute intorno alle conseguenze giuridiche e politiche di un avvenimento di cui tanto parlasi in questi giorni; cioè la possibilità che il Papa vada a Castel Gandolfo nel palazzo che, per la legge delle guarentigie, fa parte della dotazione della Santa Sede.

La funzione giuridica — scrive lo *Spettatore* — dovrebbe essere rappresentata dall'abbassamento « simbolico o reale, poco importa » delle tendine della carrozza che dovrebbe condurre Pio X alla villeggiatura papale di Castel Gandolfo: ciò che permetterebbe al Papa d'ignorare ch'egli attraverserebbe territorio italiano.

La *finzione* può essere diplomaticamente accettabile; ma non vi sarà alcun cattolico che non giudichi quest'atto come l'accettazione per lo meno di un vero e proprio acconto sulla legge delle guarentigie. La prigionia annunciata da Pio IX, all'estero, in tutta la sua visione realistica, ed elevata dal gesto di Leone XIII a potente formula di protesta, finirebbe allora con essere sostanzialmente annientata dai ripieghi che potrebbero dirsi troppo deboli, in confronto della tesi che per i clericali rappresenta ancora una grande tesi. Ma, in fondo, dopo tutto, se proprio così volessero i clericali, contenti loro, contenti tutti.

Per l'Italia — conclude l'articolista — *tutto si ridurrebbe ad un servizio di polizia.*

L'abolizione del sequestro preventivo

Roma 28. — Con decreto odierno il Re ha sanzionato la legge sull'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

Tittoni sulla politica estera d'Italia

Londra 28. — Iersera vi fu un banchetto della società « Dante Alighieri », cui intervenne l'on. Tittoni. Questi pronunciò un discorso nel quale disse che la politica estera dell'Italia fu così netta nelle sue grandi linee durante gli ultimi anni ed ebbe tale carattere di continuità che le due brevi crisi parlamentari dimostrano solo come il cambiamento dei ministri non tocca affatto l'indirizzo politico suffragato dalla grande maggioranza del Parlamento italiano e dalla nazione. E' vano — continuò — cercare o dedurre da avvenimenti senza importanza che la politica estera d'Italia sarebbe mobile e incerta. *L'amicizia* tradizionale dell'Italia per l'Inghilterra, risalente allo storico periodo del risorgimento nazionale è e resterà sempre un carattere essenziale *di tale politica*. Il ministro concluse dicendo che la Dante Alighieri costituisce uno tra i più importanti fattori nel suggellare l'unione dei due partiti.

Arresti di anarchici spagnuoli

A Ujeda nell'Andalusia fu arrestato un anarchico travestito da prete, che vendeva immagini sacre e rosari. La polizia crede che l'arrestato sia quel tale Avino, che l'anno scorso a Parigi lanciò la bomba contro il presidente Loubet e re Alfonso.

A Terragona fu arrestato un tal Chamorro ritenuto complice di Morales.

Da Madrid telegrafano alla *Tribuna* di Roma che la polizia spagnuola ha avuto notizia della partenza di 14 anarchici dall'Inghilterra avvenuta sino dal 15 corr.

Gli interessi italiani

e la nuova transalpina austriaca

Dalla relazione della Giunta generale del bilancio compilata dall'on. Vendramini e appena ora pubblicata, togliamo quella parte che riguarda la nuova situazione creata alla rete italiana dalla ferrovia Assling-Trieste tanto più che è questa la prima volta che la questione tanto dibattuta a Udine, compare in un atto così importante della Camera dei Deputati:

Non è solamente al valico dello Spluga che devono convergere nel momento presente le nostre premure.

Un altro vitale novissimo problema si impone alla *attenzione* e *alla attività* degli italiani, ed è quello delle comunicazioni ferroviarie commerciali con l'Impero austriaco.

E' ormai noto a tutti quale trasformazione sta per compiersi nell'assetto della rete ferr. austriaca attigua alla nostra vasta frontiera, in esecuzione della legge votata il 6 giugno 1901 da quel Parlamento.

Con altezza di concetti, è stato ideato e deciso, di costruire due nuove comunicazioni ferroviarie di primissimo rango fra il centro dell'Impero e l'Adriatico, affrontando il valico delle più aspre regioni alpine austriache, già ritenuto insormontabile da strade ferrate, e che avevano finora costituita una larghissima *barriera allo estendersi delle ferrovie*.

I progetti tecnici austriaci non si sono arrestati dinanzi ad alcun ostacolo. Centinaia di milioni di corone furono destinati alla grande opera, che fra pochi mesi sarà compiuta.

Non è qui il luogo di esporre copia di dettagli sui tracciati delle nuove ferrovie austriache.

Basterà accennare che una grande linea a doppio binario, costruita dallo Stato muoverà da Trieste, risonterà il Carso, toccherà Gorizia, e risalendo quindi l'Isonzo lungo il confine orientale italiano, andrà a raggiungere ad Assling la esistente ferrovia Tarvis-Lubiana. La linea si internerà quindi nelle Caravanche attraversandole con lunghissimi trafori, dopo i quali si biforcherà in due linee, una verso Villaco, l'altra verso Klagenfurt.

Da Villaco, seguendo per breve tratto la linea esistente della Pusteria, la nuova ferrovia procederà verso la colossale catena dei Tauri, valicandoli con monumentali trafori, e sboccando a Bischofshofen, in direzione di Salisburgo.

L'altra linea, da Klagenfurt procederà per Vienna.

E' evidente, e da tutti riconosciuto che la nuova rete austriaca devierà il movimento dei traffici, poichè da essa si otterranno accorciamenti di distanze ragguardevoli.

Basti ad esempio accennare che l'attuale distanza da Salisburgo a Trieste sarà diminuita di 248 chilometri!

Tale spostamento avrà una inevitabile ripercussione nel traffico delle ferrovie italiane affluenti all'Adriatico, *e pare perciò opportuno che non manchi una voce di ammonimento al Governo perchè assuma con amore lo studio della nuova situazione creata alla Rete italiana* dalle iniziative del vicino Impero.

E continua:

Se lo studio urgente che raccomandiamo, del miglioramento generale delle comunicazioni ferroviarie con l'Austria, studio che in sommo grado appassiona ed interessa le popolazioni del **Friuli**, e del Cadore, avrà per risultato di rendere impossibile in avvenire quella attitudine di perniciosa lentezza, che in passato trovarono le domande di Venezia per la linea della Valsugana, sarà ben largo il compenso che il nostro eccitamento può avere nell'opera del Governo.

Stazioni radiotelegrafiche austriache

Vienna 28 — « *Neues Wiener Journal* » dice di avere da parte tecnica della marina da guerra che si faranno, d'accordo col ministero del commercio, quattro grandi stazioni di telegrafia senza fili nell'Adriatico, due delle quali con una portata di circa 600 chilometri. Queste stazioni sorgeranno a Pola, a Sebenico, a Cattaro e *Pelagosa. Non si adotterà* il sistema Marconi, ma quello Braun-Siemens, alquanto più economico.

La criminalità in Francia

Il rapporto annuale della statistica criminale in Francia segna, contrariamente a quanto avviene quasi dappertutto una notevole diminuzione nel numero dei furti, di fronte ad un aumento nei fatti di sangue.

L'ANALFABETISMO HA VINTO

(*Carlo Cosmi*). Quando Edmondo De Amicis si recò a visitare l'Olanda, un contadino fiammingo con aria di commiserazione per la nostra Patria disse all'autore del *Cuore*: « Dunque il parlamento italiano ha respinto la legge sull'istruzione obbligatoria? »

La Camera dei deputati ora ha respinto a grande maggioranza l'avocazione delle scuole meridionali allo Stato! A nulla valsero le parole dell'on. Colaianni e d'altri autorevoli parlamentari: l'art. 60 fu respinto con grande gaudio dei *lazzaroni* sempre ostili alla scuola ed ai maestri.

Erano *due* le *correnti* contrarie al progetto: la prima rappresentata dai sostenitori acefali delle autonomie comunali, da quei messeri che — come qui a Udine — vorrebbero sgovernare a loro modo la scuola elementare. Gli autonomisti sullo stampo del filosofo avv. G. Comelli e del fu onorevole Girardini hanno trionfato! La seconda corrente riceve direttamente l'imbeccata dal partito clericale; quel losco partito che nel Mezzogiorno d'Italia è il solo responsabile del brigantaggio, sfruttato dal Cardinale Ruffo e da Pio IX per gli alti interessi mondani della Curia romana.

Il clericalismo ha trionfato; ma la colpa è gran parte dei maestri. Al Congresso *magistrale* di *Pordenone* fu sostenuta virilmente la necessità dell'avocazione delle scuole allo stato *con giurisdizioni regionali autonome*. L'Associazione m. C. ha dimenticato il vecchio suo programma ed è scesa per la china fatale del bizantinismo; anche l'Unione n. m. perde il suo tempo nei comizi, senza curarsi di formulare un programma d'azione. Ma da certi avvocati vagellanti non si può ottenere altro che ciarle, parole e parole; *ma vuote e vane parole.*

L'avv. Umberto Caratti non può che consolarsi pel trionfo degli *autonomisti* e pel conseguente danno delle scuole e dei maestri. Infatti se le scuole fossero avocate allo stato, neppure a Udine un avv. *Comelli potrebbe governare colla* sua illuminatissima testa....

LA RIVOLUZIONE IN RUSSIA

Pietroburgo, 28. — Il giornale *Slovo* pubblica diffuse relazioni sui tumulti agrari e sui massacri, incendi e saccheggi nelle provincie baltiche. Il giornale rileva che ormai è fuor di dubbio come il moto rivoluzionario nelle provincie baltiche tenda di staccare quelle provincie dalla dominazione russa.

L'indisciplina, il fermento, l'aperta ribellione nell'esercito cresce spaventosamente nelle guarnigioni di Pietroburgo e d'altrove.

Nuovi eccidi antisemitici

Londra 28. Il *Daily Chronicle* ha da Bucarest: Notizie qui giunte segnalano nuove persecuzioni degli ebrei nella Bessarabia. Centinaia di contadini invasero le città, saccheggiando le case degli israeliti e maltrattando e uccidendone gli abitanti. Il numero delle vittime sarebbe considerevole.

I militari in congedo dal Re

Roma 27. — Il Re gli scorsi giorni ha ricevuto in particolare udienza una Commissione del Comitato generale del Congresso dei militari in congedo, composta del Presidente on. Pais, dei vice presidenti generale Ballatore, cav. Pavoni, colonnello Petitban, cav. Zoli, del segretario generale cav. uff. Ciotti, dei segretari cav. Barbarisi, tenente Barbati, cav. Mezzi, rag. Nunzi, del cassiere rag. Garrone e dei signori cav. uff. Grillo, colonnello Pratesi, tenente Sbolci, Bastanzetti e Ciuffi.

Il Presidente, a nome del Comitato, fece omaggio al Sovrano di un esemplare *in oro della grande medaglia commemorativa* del Congresso, accompagnato da ricca pergamena, opera egregia del Commissario Sbolci, e di una targa in bronzo del sig. Bastanzetti, uguale a quella offerta dalla Fratellanza militare di Arezzo, alla Fratellanza Militare Umberto I di Roma, delle quali S. M. è Presidente Onorario in occasione della inaugurazione del Congresso.

Sua Maestà ha gradito moltissimo il pensiero gentile; pregò esprimere i suoi ringraziamenti all'intero Comitato ed ebbe lusinghiere parole pel Sign. Sbolci per la fine genialità del suo lavoro artistico. Mostrandosi minutamente informato delle deliberazioni prese dal Congresso, ne rilevò l'altissima importanza e si compiacque nell'apprendere il numero straordinario di Associazioni già aderenti alla deliberata costituzione della Federazione Nazionale dei Sodalizi militari, ed approvò che il secondo Congresso, che ne definirà stabilmente le basi, sia tenuto l'anno venturo a Roma.

Si intrattenne sulla pratica attuazione di alcuni voti del Congresso, che già formano oggetto di studio e di proposte da parte del Governo, e manifestò il desiderio di avere coordinati tutti gli atti del Congresso che disse meritare la maggiore considerazione.

Congedò tutti, infine, affabilmente, bene augurando del programma dei futuri lavori già iniziati dal Comitato e confidando nell'opera solerte ed illuminata del Presidente Onor. Pais e dei suoi collaboratori.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Porto Lignano

27 giugno. **I bagni e i suoi ostacolatori** (*G. C.*) — Ha recato in tutti non poca meraviglia e rincrescimento il modo con cui qualche *rappresentante delle mediche discipline* ha voluto demolire lo splendido bagno marino di Lignano con un voto precipitato ed incoerente. Non è giusto in primo luogo combattere una stazione balneare pel solo fatto che qualcuno di coloro che vi abitarono per alcun tempo nell'anno decorso fu colpito da febbre malarica.

Bisogna di tale infezione ricercare le origini, e scientificamente è malarica quella località dove oltre le concause esiste l'agente generatore della infezione; questo è la zanzara malarica già infettata (l'anofele) e di tali culicidi, per quante scrupolose investigazioni siansi fatte, non ne furono scoperte nemmeno dalla *eminentissima commissione sanitaria* nella sua perlustrazione allo stabilimento ed annessi fabbricati.

La malaria a Lignano, con le recenti bonifiche eseguite benchè incomplete, non può esistere, almeno durante i mesi di giugno e luglio, pei quali senza scrupoli e rimorsi si poteva dare un libero *placet*. Cade in base a tali considerazioni l'importanza di un verdetto contrario sommariamente decretato e per lo meno esso ne perde il suo valore assoluto, e quindi a mio debole parere studi ben più profondi e prolungati devonsi eseguire per poter pronunciarsi in una cosa tanto vitale ed importante compromettente interessi privati non indifferenti.

Ben altra *decisione* s'aspettavano i fautori di Lignano ansiosi di una parola mite conciliativa, di una parola d'incoraggiamento.

Perchè dunque gli anni decorsi si è permessa l'apertura dei bagni ed anzi ufficialmente si è incoraggiata la fondazione della nuova opera tanto decorosa e necessaria pel nostro Friuli, ed oggi dopo tanti lavori eseguiti si proinnono immani contrarietà con deduzioni sfavorevoli e impossibili norme precauzionali?

Prima fra queste l'affermazione del pericolo della pernottazione, mentre si esige la permanenza di un medico speciale con relativa farmacia: per curare forse i mille o cinquecento pali che sostengono la piattaforma dello stabilimento o i gabbiani gracidanti librantisi sui marosi?

Quali casi di malattia potrà quel sanitario denunciare se implicitamente non è ammessa la stabile *dimora*?

Da circa un mese trovasi a questi bagni marini una discreta colonia tedesca che ha sempre goduto e gode ottima salute reduce dell'anno decorso, lieta del salutare soggiorno, e fidente che alla spiaggia di Lignano sorriderà fra breve nuova vita e brillerà il sole dell'avvenire.

Aviano

27 giugno. **Circolo agricolo.** — Ieri furono convocati nella sala municipale i soci del *Circolo agricolo di Aviano*, sorto in questi ultimi giorni. Dopo brevi comunicazioni del presidente venne data lettura di una lettera del sindaco che scusava la sua assenza dovuta ad un invito telegrafico del sindaco di Montereale ad una adunanza per la ferrovia pedemontana. Venne poi letto e discusso lo statuto, che l'assemblea approvò all'unanimità articolo per articolo, dopo che il presidente aveva dato esaurienti spiegazioni ai soci che lo desideravano.

Venne eletto un terzo revisore dei conti nella persona del signor Marco Ventarelli.

Data lettura di una lettera del comi-

tato per gli acquisti di Udine, si consegnarono ai soci i bollettini per le materie occorrenti all'agricoltura per l'autunno 1906 e 1907.

Si notò la presenza del parroco di Dardago e di altre persone di quel Comune, e fu da tutti sentita la necessità che nel prossimo anno anche qualcuno di quella regione abbia a far parte del Consiglio d'amministrazione, essendo comunità d'interessi fra i Comuni di Aviano e quello di Budoia. A proposito a quando il ponte sull'Artugna?

Tolmezzo

28 giugno. **Per la cooperativa di consumo** — Ques' istituzione progettata dallo slancio generoso e cosciente di pochi carnici, scende ora a tradursi in pratica. L'attuale amministrazione ha proceduto all'acquisto della sede sociale; essa è il palazzo Moro sito in piazza Garibaldi. La stupenda posizione, la grandiosità del fabbricato, l'ampiezza ed il comodo adattamento dei locali, fanno *dire che la scelta è degna dell'importanza* del compito cooperativo, e che è uno slancio ardito e sicuro di una mente forte e che vede assai. Fra giorni si procederà alla sottoscrizione delle azioni, in gran parte ormai assicurata; ed agli ultimi d'autunno la cooperativa carnica aprirà i suoi magazzini, ed il benefico influsso comincierà a farsi sentire. Venga questo giorno desiato, principio di un avvenire migliore; abbassi il vampiro le sue funeree ali; non sia più facoltà sua d'imporre prezzo e merce; i privilegi scompariranno; resterà solo quello del prete per l'apertura del regno dei cieli finchè gli saranno pecorelle!

Mesta cerimonia — Questa mattina alle ore 10 ebbero luogo i funerali dell'avv. cav. Quaglia Edoardo.

Autorità, colleghi, una lunga schiera d'amici, tutto Tolmezzo in una parola rese un tributo di stima all'egregio estinto. Molte corone e splendide ornavano il carro funebre e molto ancora lo seguivano. Terminata la cerimonia religiosa, il mesto corteo si avviò alla volta di Priola (Sutrio) ove la salma sarà tumulata. Fuori Tolmezzo vennero pronunziati discorsi: parlò il sindaco di Tolmezzo sig. Tavoschi Vittorio, il Procuratore del Re cav. Dal Soglio, l'avv. Beorchia Nigris, De Marchi cav. Lino e l'avv. Luigi Quaglia.

Perlustrazioni militari. — Di buon mattino arrivarono a Tolmezzo un forte nucleo di ufficiali della scuola di guerra. Gran parte si diresse tosto verso il canal di S. Pietro; qualcuno restò in paese. Corre voce che altri ancora debbono giungere. Si tratta di studi sulla zona carnica.

S. Daniele

28 maggio. **Elezioni amministrative** — (*Silvio*). I nostri amici hanno assunto un'attitudine battagliera, e cominciano già a prepararsi per le elezioni amministrative del 22 luglio 1906. La preparazione è lodevole; ma dev'essere fatta con *ordine*, e non a base di personalità. Buoni elementi capaci di sollevare il decoro della democrazia sandanielese non mancano; ma si risparmino, per carità, certi giovani e sani germogli; che hanno bisogno di crescere per diventare piante robuste, capaci di *sfidare qualsiasi* uragano.

Nei pubblici ritrovi quello delle elezioni è ormai l'argomento preferito. Anche ieri sera nel principale caffè di S. Daniele, fra un piccolo di birra e l'altro si facevano animati confronti fra l'attuale e la precedente amministrazione.

Il nuovo cronista del *Friuli* ha buon udito, sente e nota.... e come detta dentro va significando. Il ponte di Pinzano, definito una ribalderia giacobina dai nostri superuomini, attesta il senno e l'illuminata operosità della nostra democrazia. Il futuro sviluppo commerciale, animò la Ditta Poma ad offrire un'ingente somma per l'appalto dei dazi; quindi l'amministrazione popolare ha continuato ad apportare benefizi.... anche dopo morta. Sono questi i discorsi che corrono.... e tutti aprono lo scilinguagnolo.

Palmanova

29 giugno. **Cade giù dalle mura.** — Il carradore Gio Batta Gaspardis d'anni 52, scendeva ieri giù per una china erbosa, al di là delle mura, quando gli scivolò il piede, e cadde procurandosi una grave lussazione all'omero e contusioni al braccio sinistro.

Stamane andò a Udine per farsi medicare in quell'ospedale.

Per il Libero Pensiero. — Questa Giunta municipale ha spedito al Presidente del Congresso Magistrale del «Libero pensiero» che si tiene oggi in Milano il seguente telegramma:

«Palmanova non ultima nell'affermazione dei diritti imprescrittibili della scienza e della civiltà, associasi beneaugurante alle deliberazioni che secondo Congresso Libero Pensiero emetterà in codesta Milano ispiratrice feconda di pensiero, di azione».

Carlino

27 giugno. **Pesa pubblica** — Da molto tempo si sentiva il bisogno anche in questo Comune di una pesa pubblica, e da vari anni il benemerito ex sindaco Antonio di Chiara ne aveva in Consiglio e fuori propugnata la costruzione, ed ora finalmente sul largo stradale che conduce a Marano fu eretta una pesa perfetta che porterà non pochi vantaggi e comodità agli agricoltori di questa plaga.

Una parola di plauso agli amministratori ed in specie al solerte segretario Mucciarelli.

Campanile incompleto. — Compiute due anni fa le riparazioni alla chiesa parrocchiale e *demolito il vecchio* campanile perchè crollante, si mise mano subito ai lavori di fondazione e si arrivò all'altezza di 1 metro circa da terra, e poi l'opera fu lasciata in abbandono e chissà quando comincierà la ricostruzione.

Bonifiche. — Il consiglio sanitario provinciale ha ben altro da occuparsi che *della bonifica di questa zolla malarica* delle più infette: le condizioni dei poveri coloni della frazione di Casino informano (80 per cento di colpiti) e anche quelle degli abitanti del capoluogo sebbene in minori proporzioni. E' stato o no da circa 20 anni decretata la bonifica dei territori paludosi in comune di San Giorgio e di Carlino dalla Zellina alla Muzzanella in modo che i terreni fra questi fiumi compresi restino protetti dalle acque degli sciroccali e sia possibile un totale prosciugamento per mezzo di grandi chiaviche per lo scolo delle acque piovane?

La legge è fatta, approvata, riapprovata e già decrepita ed i fondi necessari già depositati *alla Tesoreria di Stato*, dormono i sonni tranquilli; speriamo almeno non abbiano fatto la muffa, la ruggine o siano stati distratti per altri scopi ed altre opere.

Una buona volta dunque le autorità provinciali usino pressione con la loro influenza e coi loro deliberati presso il Governo e che al più presto si metta mano alla tanto sospirata e necessaria opera di risanamento.

Rete tramviaria. — Ha provocato anche qui un certo senso di disgusto la circolare invito diramata dal Comune di Codroipo riguardo le reti tramviarie in Friuli. Infatti mentre nel progetto dell'egr. ingegnere Piani troviamo una linea che unirebbe Mortegliano con San Giorgio, Carlino e Marano; nel prospetto formulato dal Sindaco di Codroipo, questa linea è semplicemente esclusa senza base di fondamento ragionevole. Del resto poco male, perchè crediamo poco in quelli illuminati progetti che peccano in molte parti di esclusivismo peccaminoso ed *andranno poi alle calende greche*, e confidiamo invece che prima dell'attuazione di essi venga costruito il tronco di ferrovia S. Giorgio-Porto Nogaro-Carlino-Marano Lagunare a merito dell'onorevole ed intraprendente Società Veneta di costruzioni. Questo tronco sarebbe veramente consentaneo ai bisogni di questo paese per il genere dei suoi prodotti da esportare: più adatto al commercio ed alle industrie degli altri paesi interessati, Marano in prima linea che oltre al suo grande commercio del pesce, di foraggi, di conserve alimentari ed altro, è ora congiunto con un comodo servizio di vaporetti con quel famoso Porto Lignano, porto che per tanti anni obliato *o per lo meno trascurato*, è sulla via della risurrezione e di acquistare tutta la sua grande indiscutibile importanza strategica militare e commerciale.

Lignano sulla cui bella salubre spiaggia è sorto lo Stabilimento Balneare Friulano per merito di pochi ma altrettanto coraggiosi ed intraprendenti, i quali sebbene a torto osteggiati in ogni guisa nel loro nobile e giusto intento riusciranno non ha guari nel loro scopo colla vittoria finale.

Gemona

28 giugno. **Funebri solenni.** — Stamane alle 9 ebbe luogo il funebre accompagnamento della salma di don *Valentino Baldissera*, l'illustre studioso della storia paesana, che tanto onorò la nostra città.

Il feretro era portato a braccia e fiancheggiato da guardie municipali.

I cordoni erano tenuti dal sindaco sig. Antonio Stroili, dal consigliere provinciale dott. Biasutti, rappresentante l'Accademia di Udine, dal consigliere provinciale Piemonte rappresentante dell'Ospitale, sacerdote prof. Ellero, quale amico e rappresentante del clero, pittore Giacomo Grollo quale amico e sig. Menis di Artegna quale parente.

Precedevano il feretro le scuole, i portatori di torcie, il clero e numerose corone portate a mano.

Dietro al feretro venivano numerose associazioni con bandiere e tutta Gemona nonchè numerosi rappresentanti di altri Comuni.

Al Cimitero non vennero pronunziati discorsi, in omaggio alla volontà espressa dal defunto.

Il testamento. — Ieri sera fu aperto il testamento di don Valentino Baldissera. Della sua sostanza, di oltre 150.000 lire, è dichiarato erede l'Ospitale di Gemona, con l'obbligo di lasciare le sue case ed orto per l'istituzione di un orfanotrofio ed asilo infantile con ricovero per ammalati, con un legato di 20,000 in denaro.

Altro legato viene lasciato ad un parente e usufruttuari della sostanza sono i nipoti Luigi e Giuseppe Menis di Artegna.

Venzone

28 giugno. **Triste fine di un emigrante all'estero.** — Da Amburgo è giunta una dolorosa notizia. Il giorno 20 corr. è caduto un fabbricato in costruzione; otto operai rimasero sepolti sotto le rovine e furono estratti cadaveri. Fra questi vi è certo Girolamo Di Bernardo d'anni 40, di Pioverno, frazione di Venzone. Lascia la moglie e sei figlioletti. Un altro venzonese, certo Bellina, potè salvarsi aggrappandosi ad una cisterna.

CRONACA CITTADINA

DUE FIORETTI

del giardino magistrale udinese

Il maestro signor Clemencig, quel tale che..... «per fortuna della scuola e per merito della nostra illuminata amministrazione» surroga i reietti e boicottati colleghi Bulfoni e Cosmi; quel tale, che vorrebbe instaurata la morale confessionale nelle scuole del Comune, non si accontenta di far recitare la dottrinetta ai bambini della sua classe, ma tiene addirittura *cattedra di filosofia alfonsina*, quasi che gli alunni delle elementari fossero i chierici del seminario.

Pubblichiamo per ora solo un paio di quei fioretti, che il sullodato maestro largisce ai suoi allievi:

La bugia è di tre specie: *giocosa, officiosa, dannosa.*

La bugia *giocosa* è quella con cui si *mentisce per gioco o senza pregiudizio di* alcuno.

La bugia *officiosa* è l'asserzione del falso senza pregiudizio di alcuno.

La bugia *dannosa* è l'asserzione del falso con pregiudizio del prossimo.

La bugia, quando è *giocosa*, è peccato veniale; quando poi è *dannosa*, è peccato mortale, se il danno che reca è grave.

Per conservare la castità conviene fuggire l'ozio, le occasioni pericolose, la compagnia dei malvagi, guardarsi dal leggere giornali e libri cattivi, custodire i sensi e praticare la mortificazione cristiana.

Oh caro quel maestro Clemencig, e più cari ancora quelli illuminatissimi amministratori che, piegandosi alla volontà dell'avv. Girardini, ripristinarono la dottrinetta nelle scuole!

Questi insegnamenti, capite, si impartiscono nelle scuole del Comune di Udine al cospetto di un'amministrazione cosidetta liberale democratica, che promise la laicità della scuola.

Altro che Libero Pensiero, egregio prof. Momigliano! Dite, dite al vostro amico avv. Comelli, se certe faccende sono tollerabili sotto l'egida della vera democrazia.

Il maestro Clemencig, si capisce, è il tramite gradito e naturale fra i canonici del Comune e quelli della Cattedrale, e perciò non si perita di recitare il rosario e di elucubrare sulla mortificazione cristiana e sulla officiosità delle bugie.

Ed ora, per finire, formuliamo un quesito al teologo maestro Clemencig: Se un cattolico militante asserisse di pubblicare integralmente su di un giornale un discorso già letto di fronte ad un'adunanza e invece lo mutilasse in parecchi punti, che genere di peccato commetterebbe? La bugia sarebbe *dannosa, officiosa* o semplicemente *giocosa*?

Un friulano bandito da Trieste

Domenica 17 a Trieste c'era stata una dimostrazione di agenti in commestibili *per il riposo domenicale*, durante la quale furono fatti alcuni arresti.

Tre agenti comparvero in Pretura e furono condannati per semplice contravvenzione a pochi giorni d'arresto.

Fra questi v'era Italo Sbrizzi d'anni 21 da Flaibano in nostra provincia; scontati i cinque giorni non fu però lasciato in pace: la polizia gli decretò il bando.

I giornali di Trieste si scagliano contro il draconismo della polizia, nuovo saggio del suo bel spirito vendicativo contro i regnicoli.

Funerali

Stamane ebbero luogo i funerali della compianta contessa *Libera Berlinghieri Billia*, ai quali intervennero numerosissimi parenti ed amici, rappresentanti sopratutto l'aristocrazia udinese.

Il carro di prima classe, su cui era disposta la ghirlanda del marito, era circondata da sei amiche della defunta che tenevano i cordoni.

Precedeva un altro carro con sopra numerose ghirlande.

Seguiva lunga fila di persone, circondate da numerosissime torce.

Accademia di Udine

All'adunanza di ieri sera nè i soci nè il pubblico, come di solito, erano troppo numerosi; presenziavano però alcune gentili signore.

Al banco presidenziale sedevano il cav. prof. Vincenzo Marchesi, il vicepresidente cav. prof. Battistella, e il segretario cav. uff. prof. Libero Fracassetti.

Il presidente ricordò i recenti lutti dell'Accademia per la morte del senatore Lampertico, del prof. Gervasi e di don Valentino Baldissera. Furono mandate condoglianze alle famiglie degli estinti e l'Accademia si è fatta rappresentare ai funerali.

Annunzia quindi che il socio prof. Giovanni Tambara ha fatto omaggio all'Accademia d'una sua recente pubblicazione, e che il socio prof. Momigliano terrà venerdì 6 luglio p. v. una conferenza sul tema: «Paolo Veneto e le correnti filosofiche del suo tempo».

Dopo le comunicazioni il V. P. cav. prof. A. Battistella commemora il socio defunto, ing. *Antonio Joppi*.

L'oratore fece un'accurata biografia del compianto socio rilevando i grandi meriti che seppe acquistarsi nelle ricerche storiche del Friuli, specialmente per quanto riguarda le famiglie nobili della provincia. Fu pure di immenso giovamento agli studi del fratello cav. Vincenzo, del quale era spesso intelligente ed attivo collaboratore. Ma la principale caratteristica di Antonio Joppi era la modestia; non voleva che si facesse rumore intorno al suo nome, e solamente gli intimi conoscevano quanto valore avessero le sue pazienti ricerche storiche.

Il prof. Battistella, nipote degli Joppi, chiuse ricordando che con l'ing. Antonio si è spenta una distinta, quantunque modesta famiglia friulana, che onorò altamente la patria.

La bella ed interessante commemorazione venne applaudita e molti dei presenti si congratularono con l'egregio professore.

L'Accademia tenne quindi seduta privata. Vennero nominati a soci ordinari i soci corrispondenti: ing. cav. uff. Cantarutti, Emilio Girardini, i professori Momigliano, Pizzio, Pierpaoli e Rovere, e il sacerdote don Zanutta.

Ad unanimità fu nominato socio *onorario* il socio corrispondente dott. *Attilio Hortis*, l'illustre patriota triestino, forte e coraggioso difensore dell'italianità delle terre fra il Judri e il Quarnero contro i soprusi del governo austriaco. Il dott. Hortis è stato nominato recentemente a membro dell'Accademia della Crusca.

A soci corrispondenti vennero nominati, pure ad unanimità, *Riccardo Pitteri* il gentile poeta triestino che presiede la *Lega nazionale* e il prof. *Alberto Puschi* di Trieste, ottimo patriota e valentissimo direttore del Museo triestino.

I vigili rurali

In base al nuovo regolamento è stato sciolto il corpo delle guardie campestri, sostituendovi 22 *vigili rurali*. Nella seduta del 22 corr. la Giunta nominò 11 vigili rurali, il 12.o sarà nominato in seguito.

Gli 11 già nominati sono i seguenti: Boiatti Umberto di Valentino, Saccavino Alessandro di G. B., Zilli Enrico di Valentino, Rizzi Lucca di G. B., Sgrazzutti Lidio di Enrico, Del Zotto Pio di Antonio, Franzolini Antonio fu Pietro, Moreale Domenico fu Giuseppe, Chiadoni Angelo fu Pietro, Fumolo Giovanni, Dorli Faustino di Francesco.

Gli ultimi cinque soltanto appartenevano al disciolto corpo delle Guardie Campestri.

Lo stato di via Cortazzis

Riceviamo e pubblichiamo:

Da quasi due mesi, la già troppo negletta via Cortazzis, si trova in uno stato indecente, anzi addirittura pericoloso per i transitanti

Non so per quali lavori, vi si scavarono alcune buche, le quali sono pericolose per i *passanti*, ed i *ciottoli abbandonati* servono magnificamente di poiettili ai monelli che pullulano in quella via.

Si provveda dunque e non si aspetti che qualche passante *si rompa* una gamba o gli venga spezzata la testa da qualche sasso lanciato da mano ignota.

Congresso dei Veterani in Milano

Il Comizio Regionale Lombardo ha nominato nel proprio seno un Comitato, allo scopo d'indire un grande Congresso dei veterani d'Italia dal 1848 al 1870, da tenersi in Milano il 20 Settembre p. v. coll'intervento di commilitoni francesi che presero parte alla campagna del 1859.

Questo congresso, che raccoglierà a Milano ad ammirare il progresso delle arti e dell'industria della nuova Italia, coloro che hanno contribuito alla sua redenzione, è destinato a riuscire veramente grandioso e solenne per l'intervento, oltrechè dei Veterani e dei nostri alleati del 1859 anche dei sodalizi di tutta Italia che raccolgono coloro che, o nell'Esercito regolare o nei volontari hanno preso parte alle campagne della nostra indipendenza.

Licenze e promozioni

Scuola tecnica

Classe I. A. — Agolzer Arturo, Bragadin Italico, D'Andrea Mario, D'Avanzo Francesco, Frantini Mario, Leonarduzzi Elio, Torello Probo, Valesio Giov., Vidal Bruno, Lamolo Andrea.

Classe I. B. — Baselli Michele, Bianchi Luigi, Biasutti Alberigo, Colle Otorino, Cosmi Mario, Dal Moro Giorgio, Driussi Renato, Ermacora Gioachino, Ferigo Camillo, Furlanetto Gino, Rho Giulio, Rossi Ales., Rossi Giosuè, Rizzi Angusto, Valar Vincenzo, Valsecchi Giuseppe, Venier Mario.

La sagra di Cussignacco

Domenica p., e lunedì ricorre la tanto rinomata sagra di Cussignacco.

Come al solito nel cortile del sig. Disnan Giovanni si daranno due grandi balli con la distinta orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal m.o Carlo Blasich.

Dunque domenica e specialmente lunedì tutti a Cussignacco.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28 e 31 luglio 1906 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto 1904. Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte del co. *F. Groppiero*, Cordoni Riccardo l. 1, fam. Morelli l. 1, Vatri avv. cav. Daniele l. 5; in morte di *Sacchi Luigia* di Cicconicco, Enrica Marizzo Zucchiatti l. 1; in morte di *Rosa Cimador*, Giuseppe Barei l. 1; in morte di *Caterina Sabbadini*, Brusconi Maria l. 1, Moedendorfer Franz l. 1, Magistris Pietro l. 5, Vatri avv. Daniele l. 5, avv. cav. Della Rovere Giovanni Battista lire 2, Bertuzzi Luigi di Flambro l. 1, Bertuzzi Pietro di Flambro l. 1, avv. Caisutti l. 1, Ballico Pietro l. 2; in morte della co. *Libera Berlinghieri*, Ida Rinaldini Arici l. 25, co. Emma di Sbruglio l. 20; in morte di *Beniamino Morpurgo*, Lazzaro Basevi l. 2; in morte di don *V. Baldissera*, fam. Morelli l. 1; in morte di *P. Rodolfi*, V Deotti l. 1; in morte di *Mario Sartorelli*, Pietro Sartorelli l. 1; in morte di *Antonio Pilat*, Enrico Passero l, Mariano Gobessi cent. 50; in morte di *Luigi Bassi*, Lazzaro Basevi l. 1; in morte di *A. Leonarduzzi*, V. Deotti l. 1.

Alla Dante elargirono: in morte di *Luigi Bassi*, Vittorio Lovis l. 2, Amedeo Bertuzzi l. 1.

Per i bambini al monte e al mare

Stamane nell'ufficio del medico capo municipale, ebbe luogo la visita medica dei bambini, che la Società protettrice dell'infanzia intende mandare alla colonia alpina e ai bagni marini.

Erano stati invitati ad intervenire alla visita i medici Angelini, Berghinz, Cesare, Carnielli, Gambarotto, Luzzatto, Murero, Pascoletti e Rinaldi.

Erano presenti le maestre signorine Cotterli, Martinis e Vendramin, per mantenere l'ordine e la calma in quell'ambiente ove s'agitavano quasi un centinaio di bambini e altrettanti parenti, ansiosi di sapere l'esito della visita.

Oggi comparvero alla visita 95 bambini; domenica avrà luogo quella delle bambine che son circa 150.

Un ago nel braccio

Luigi Braidotti, murattore d'anni 27 da Planis, indossando ieri sera la camicia, s'infilò un ago da cucire che vi era puntato, nei muscoli del lato esterno del braccio sinistro in direzione obliqua. Si recò all'ospedale per farsi estrarre l'ago che vi era profondamente entrato.

All'ospedale

Vennero ieri medicati:

Dal Bo Luigi d'anni 19 da Udine, operaio alla ferriera, per scottature di 3.o grado al piede sinistro, accidentali sul lavoro, guaribili in 15 giorni.

Romanello Romano d'anni 25 da Basaldella, muratore, per ferita di punta al pollice della mano sinistra, accidentale sul lavoro con un chiodo, guaribile in 7 giorni.

Artico Aristide, d'anni 18 falegname da Vittorio, per ferita lacera alla mano sinistra, accidentale sul lavoro, guaribile in 10 giorni.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 29 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia		Pilosa
2. Atto I. parte II.	«Cadore»	Montico
2. Trascrizione atto II.		
4. Valtzer «Tesoro mio?»		Becucci
5. Fantasia «Fedora»		Giordano
6. Polka «Le petit vin de Bordeaux		Wenzel

Per il XXVI Luglio

Il com. prof. Domenico Pecile, a nome proprio e dei fratelli cav. Attilio e signorina Ida, versò alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del benemerito loro padre Senatore *G. L. Pecile* sia iscritto *in memoriam* nell'albo dei soci perpetui della Dante. Nel comunicare al Comitato udinese tale nobile atto, il com. Pecile ha voluto esprimere lo grande simpatia ch'egli porta alla Dante.

Il Comitato ringrazia vivamente, lieto che la iscrizione del Senatore Pecile nell'albo dei soci perpetui coincida colla prossima commemorazione del 26 luglio '06 e con l'inaugurazione del ricordo marmoreo al *Cittadino che ha lavorato con fede per la redenzione alla patria e ha dedicato tanta parte di sè alla cara città nativa.*

La tosse canina a Udine

Trascuranza delittuosa

Consta all'ufficio sanitario che in città si verificarono molteplici casi di ipertosse (tosse canina), senza che gli pervenisse alcuna denuncia, come la legge prescrive, nè da parte dei medici, nè da parte delle famiglie.

Questo fatto dinota una trascuranza delittuosa.

E' bensì vero che, seguendo le raccomandazioni dell'ufficio sanitario, nelle scuole si allontanano gli allievi che presentano sintomi di qualsiasi malattia; ma ciò non basta per togliere il contagio, causa il contatto diretto fra scolari, specie per le vie della città, dove da taluni si lasciano scorrazzare i fanciulli effetti da ipertosse.

Perciò andrà fatto plauso all'ufficio sanitario, se denuncerà a termini di legge i trasgressori.

CONSIGLIO PROVINC. SCOLASTICO

(*Seduta del 28 giugno*)

Erano presenti i sigg. cav. Battistella r. provveditore, che presiedette; prof. Vittoria Magni direttrice della Scuola Normale; cav. Cavallari, avv. Comelli, dott. Frattini e avv. comm. Casasola.

Vennero approvate le seguenti deliberazioni:

Udine. Modificazioni ai reg.to scol.co municipale.

Tolmezzo. Classificazione delle scuole miste facoltative di Canova, Cazzaso - approvata, impregiudicata la questione del concorso del Governo.

Porcia. Portato lo stipendio di tutte due le scuole di Rorai Piccolo a l. 900.

Villasantina. Istituzione di una scuola superiore con apposito maestro.

Camino di Codroipo. Trasferimento di una scuola mista dal capoluogo a S. Vidotto e istituzione di una scuola mista fuori classe a Bugnins.

Vallenoncello. Conversione in miste delle attuali due scuole, maschile e femminile, e licenziamento. Approvata la conversione; non approvato il licenziamento.

Socchieve. Istituzione delle classi superiori a Mediis e Socchieve. Approvato purchè siano nominati nuovi maestri.

Artegna. Istituzione di una scuola maschile superiore. Idem purchè sia affidata *ad un apposito maestro.*

Ampezzo. Idem femminile.

Altre deliberazioni

Carlino. Accettazione delle dimissioni del maestro Antonio Pessa. Preso atto.

Meduno. Domanda di sussidio del Comune per la costruzione dell'edificio scolastico di Navarons. Venne dato voto favorevole.

Rimunerazioni. Vennero approvate le proposte di rimunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive per gli adulti analfabeti.

Bollettino meteorologico

29 giugno ore 8. Term. + 23.4. Minima all'aperto nella notte + 16.4. Barometro 752. Stato atmosferico: Bello. Pressione: calante.

Ieri: Bello. Temper. massima + 32.7, minima + 19. media + 25.20.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 25, 28, 20, 26, 30, 15, 18, 21, 22, 17.
Marinelle 45.
Uva crispina 30, 20.
Uva Ribes 35.
Pere 20, 22, 25, 30.
Prugne 15, 16.
Armellini 30.
Pesche 70, 90, 1.10, 1.50.

Legumi.

Tegoline 20, 27.

Bozzoli

Gialli nostrani —.—, —.—.
Incrociati 3.20, 3.5, 3.40, 3.25, 3.30, 3.15.
Scarti 1.30, 1.20.
Doppioni 1.15.

(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

Fra gli italiani d'oltre confine

Orribile disgrazia a Monfalcone

Mentre una barcaccia carica del materiale occorrente ai lavori portuari di Trieste si moveva dietro il rimorchiatore nel porto di Pausano la fune che l'assicurava a questo si torceva avviluppando il nostromo Salvatore Lazzarini di Viareggio (Toscana) sbattendolo contro la coperta e fratturandogli orribilmente le gambe. Trasportato all'ospedale di Monfalcone vi è morto. In questi giorni la sua famiglia doveva venire a Trieste a domiciliarsi secolui.

La peronospora del Trentino

Nei vigneti del comune di Nomi — rinomati per la produzione di uve finissime — fu constatata la presenza della peronospora. Questa malattia qualche anno fa aveva recato danni enormi nel Trentino distruggendo oltre la metà del raccolto d'uva di molti poderi. La sua presenza ora allarma.

Sottrazione di documenti militari

ALL'AMIRAGLIO INGLESE

Parigi 28. — Il *Petit Parisien* ha da Londra:

Sottrazione di documenti di grande importanza sono state constatate da alcuni mesi all'amiragliato.

I documenti si riferirebbero al nuovo tipo dei cannoni, per la marina, a tiro rapido. Gli esperimenti fatti con tali cannoni, quantunque non siano ancora finiti, hanno dato buon risultato.

Si crede che i documenti siano in possesso di una potenza estera. Altri documenti importanti sarebbero pure scomparsi.

RIVISTA AGRARIA

La fillossera in Italia

Alla fine della campagna del 1905 si avevano 41 provincie invase con 1259 comuni fillosserati. Durante la medesima si accertò l'esistenza di 699 centri di infezione con 460 mila viti fillosserate. Le spese per ispezioni, studi e visite salirono a lire 584,786 e per distruzione a 277,591, con un totale quindi modesto in confronto alle entità degli interessi difesi.

FRA LIBRI E GIORNALI

Annuario dell'automobilismo 1906

E' uscita la nuova edizione 1906, dell'Annuario del Touring club italiano. Il riuscitissimo volume è composto di 850 pagine e contiene più di 15.000 indirizzi utili e cioè:

1. Di tutti i possessori di automobili e motocicli in Italia; 2. Di tutti fabbricanti, costruttori, commercianti, rappresentanti di automobili, motocicli, imbarcazioni, accessori, pneumatici, ecc., dell'Italia e dell'estero; 3. Di tutti i soci degli Automobili clubs italiani; 4. Di *tutte le notabilità sportive internazionali*; 5. Di tutti i garages, meccanici ed alberghi affiliati o raccomandati dal T.

Contiene inoltre notizie: Sulla circolazione, le dogane, i trasporti, le tasse in Italia ed all'estero, sugli automobili e motocicli; sulle manifestazioni sportive automobilistiche in Italia e all'estero pel 1906; sui servizi pubblici automobilistici; sulla bibliografia touristica; su tutto quanto insomma concerne l'automobilismo internazionale, turistico nonchè sportivo.

NOTE DEL MEDICO

Misteri Patologici

La patologia dell'acido urico, ben diceva il Prof. Fittipaldi, malgrado i poderosi sforzi di cento osservatori, è ancora un mistero, ed occorreranno ancora serie, pazienti e spassionate osservazioni prima di poterlo rischiarare.

Nelle così dette malattie artritiche (gotta, reumatismo cronico ecc.) è generalmente ammessa una speciale disposizione all'aumento dell'acido urico urinario, ed è probabile che la formazione di esso provenga da qualche inopportuna modificazione dei materiali nutritivi che entrano a riparare le perdite dell'organismo, o da una insufficiente ossigenazione, o da altre cause. Ma se queste condizioni sono sufficienti a produrre acido urico in eccesso, non lo sono per causare la gotta od altra malattia artritica. Perchè ciò avvenga è necessario entri in giuoco un altro fattore, per esempio una speciale disposizione ereditata od acquisita dell'individuo stesso.

Ma si tratta pur sempre di concezioni ipotetiche, non basate su fatti reali inoppugnabili.

La cura delle malattie artritiche, della gotta in special modo, risentiva degli effetti di questa incertezza nel campo patogenico ed etiologico.

Ma come la malaria trovò, mentre la natura di essa era ancora sconosciuta, un rimedio specifico nella chinina, e più tardi nell'*Esanofele*, e come la sifilide ebbe pure nel mercurio un potente specifico, così la Gotta o la diatesi urica in genere hanno nell'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano il rimedio completo e sicuro, che oltre a guarire i fenomeni morbosi acuti della gotta, porta nello organismo modificazioni sostanziali per cui il malato ritorna nel più completo benessere.

D.r Gilbert

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 28

L'inchiesta sulla marina

Dopo alcune interrogazioni, e dopo votato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci, incomincia la discussione sulla relazione della Commissione d'inchiesta sulla marina.

Albasini rileva che l'amministrazione della marina dal 1884 in poi ha sempre usato preferenze all'industria nazionale malgrado la non perfezione delle piastre Terni; si astiene dal formulare accuse, ma crede necessario andare a fondo nelle ricerche delle responsabilità, ricorrendo *magari ad un supplemento di istruttoria* per provvedere agli interessi della marina e della giustizia.

Marcello conviene che nell'industria e nel commercio italiano vi sia chi non rifugge da deplorevoli inganni e chi si affidi a loro in buona fede; ma afferma la nostra marina essere capace di una gloriosa resurrezione.

Arlotta trova che la relazione d'inchiesta è improntata a soverchio pessimismo, dovuto forse agli errori di un passato non ancora liquidato alle soverchie attribuzioni dei ministri della marina, i quali dal resto possono aver commesso sbagli ma han conservato sempre una grande rispettabilità personale. Fa varie *osservazioni particolari alla* relazione e dimostra grande fiducia nelle costruzioni navali e nella loro forza.

Bettolo vuol dimostrare quanto ingiusta e severo sia il giudizio che le navi italiane siano mal difese e male armate, escludendoci specimente nella questione delle corazze e delle granate. Trova incompleto e umilatevole l'esame della commissione d'inchiesta e con ciò spiega il pessimismo di questa; afferma che nelle relazioni tra l'industria privata e l'amministrazione della marina questa ha sempre conformato l'opera agli interessi supremi del paese.

Conclude augurandosi che dell'opera della Commissione rimanga integra solamente *quella parte obbiettiva* che mira a richiamare la pubblica opinione sopra i grandi interessi della marina e a tutelarli con opportuni provvedimenti. Se a questo scopo, dice, avranno in qualche misura potuto contribuire i dolorosi momenti della mia vita pubblica, non me ne dorrò per quanto ingiuste e scellerate siano state le accuse.

L'interesse supremo della marina vale ben anche il sacrificio di ogni più legittimo risentimento.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti

Il Municipio di Gemona porge sentiti ringraziamenti al R. Prefetto, all'on. D'Aronco, al Presidente della Deputazione Prov.le di Udine, al Direttore dell'Ufficio regionale veneto dei Monumenti, alla Deputazione Veneta di Storia patria, al Presidente dell'Accademia scientifico letteraria di Udine, al Direttore e personale della biblioteca di Udine, al Direttore del R. Museo Archeologico di Cividale, per la compartecipazione alle onoranze funebri rese al **Cav. Don Valentino Baldissera**, come pure ringrazia le autorità il clero le Amministrazioni pubbliche tutte, i sodalizi, e quanti accorsero ad accompagnare la venerata salma.

Uno speciale ringraziamento rivolge al Dottor Emilio Comessatti che coi sussidi dell'arte sua leni le sofferenze all'Estinto prestando tutte le cure di amico e scienziato.

La famiglia del fu **Cav. Avv. Edoardo Quaglia** *profondamente commossa del tributo d'affetto* dato al suo capo adorato, esprime la sua vivissima gratitudine a quanti vollero renderne, in qualsiasi modo, solenni le funebri onoranze.

Un particolare ringraziamento rivolge a tutte le autorità, rappresentanze e sodalizi, a coloro che porsero l'estremo saluto alla salma e ai medici dottori M. Cominotti, L. Ortolani e Liuzzi e al prof. P. Pennato che lottarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dall'affetto per preservarla dalla sventura che il fato inesorabile le aveva decretato.

Chiede infine venia delle mancanze nelle quali fosse incorsa nella luttuosa circostanza, fidente che i buoni amici del loro Caro vorranno tener conto dello stato d'angoscia e di sbalordimento in cui essa si trova.

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI